



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2022 N. 54

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 19 GENNAIO 2022, N. 54**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,20 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 139** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri, concernente: **“Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente riprende la trattazione della mozione n. 139, comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Mastrovincenzo, Ciccioli, Marinelli, Marcozzi, Ruggeri, Mangialardi, Bora, Cesetti, Carancini, Casini, Rossi Latini, Borroni, Vitri, Biancani, Leonardi, Putzu e ne dà lettura; dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioli e Mastrovincenzo, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2022 N. 54

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che nell'anno 2020 sono stati attivati interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale attraverso un contributo di 300.000 euro finalizzato ad affrontare l'emergenza della povertà estrema e della marginalità sociale, anche iniziando a progettare i servizi di accoglienza in una logica non emergenziale, bensì all'interno di un sistema di interventi strategicamente orientati verso il maggior grado di inclusione sociale possibile della persona (bisogni primari, assistenza notturna, accoglienza diurna, segretariato sociale, presa in carico e accompagnamento);

Considerato che

- vivere per strada non è quasi mai una “scelta”, ma è frutto di un percorso di progressiva emarginazione, spesso dettato da difficoltà familiari, da disturbi e patologie psichiatriche, da problemi di dipendenza (alcol e/o sostanze);
- molto spesso il vivere “ai margini” è uno stato che si protrae nel tempo, determinato da disagi profondi che rendono molto complesso, a volte impossibile, rientrare in un'abitazione e riprendere una quotidianità votata alla gestione di una casa, all'impegno di mantenere un lavoro e intrattenere relazioni sociali;
- la presenza di persone senza fissa dimora è, anche nella nostra regione, un dato strutturale, una realtà difficilmente quantificabile perché soggetta a veloci variazioni, per lo più concentrata nei centri abitati di medie e grandi dimensioni e, probabilmente, in numero maggiore lungo la costa;
- i senza fissa dimora appartengono ad entrambi i generi, con una prevalenza di quello maschile, e a tutte le fasce d'età (dai giovani agli anziani), sono sia italiani sia stranieri;

Considerato altresì che

- durante la pandemia, in particolare nella prima fase, è emerso ancor più drammaticamente il problema di queste persone che, in una fase in cui si chiedeva a tutti di “stare a casa” per proteggere se stessi e gli altri dal virus, erano costrette a rimanere in strada;
- molte strutture di accoglienza in quel periodo non sono state in grado di accettare nuovi ingressi per il rischio che potesse entrare una persona positiva al virus e mettere in pericolo tutti gli altri;
- alcune strutture hanno temporaneamente chiuso e il sistema dell'accoglienza si è quindi molto ridotto proprio quando era ancora più necessario;
- in quel periodo alcuni Comuni e ATS, in collaborazione con la rete del volontariato e dell'associazionismo ormai presente e radicata da anni, hanno tamponato parzialmente il problema creando percorsi di accoglienza presso strutture recettive del territorio, tali ospitalità sono state pagate in parte con fondi pubblici (ministeriali, regionali, comunali), in parte con risorse delle associazioni stesse, sono proseguite anche nel successivo periodo invernale 2020/2021 e potrebbero essere portate avanti anche per il 2021/2022, se la situazione pandemica lo continuasse a richiedere;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2022 N. 54

Ritenuto che

- è indispensabile dare concrete risposte a queste situazioni di grave disagio sociale;
- è necessario tornare a ragionare sui servizi a favore delle persone in povertà estrema anche uscendo dalla logica dell'emergenza sanitaria in cui siamo stati costretti nell'ultimo anno e mezzo, e riprendere a progettare interventi strutturati e in rete, che permettano di aiutare concretamente le persone e non di tamponare i bisogni vitali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a reperire ulteriori risorse, incrementando i relativi stanziamenti, per l'annualità 2022 in misura non inferiore al 2020, in sede di assestamento o di altra variazione di bilancio da destinare agli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzate ad affrontare l'emergenza della povertà estrema”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri